

KC Ghemme e Bassa Valsesia - Conviviale con relatore sul tema dell'epilessia infantile

Rosalba Fiduccia, 05 maggio 2017, 16:39

Kiwanis Ghemme e Bassa Valsesia Conviviale con relatore

Molto partecipata la serata organizzata Sabato 29 aprile u.s. dal Club Kiwanis di Ghemme al Ristorante Cravero di Caltignaga. La relazione del dott. Maurizio Viri, docente universitario, ricercatore, nonché apprezzato Direttore SSD di Neuropsichiatria Infantile presso l'Azienda Ospedaliera della Carità di Novara ha coinvolto i presenti, che sono intervenuti interloquendo appassionatamente con il relatore su alcuni degli argomenti trattati. **Tema della serata l'Epilessia Infantile**, una patologia a volte incompresa, ma abbastanza diffusa tra i più giovani, di cui sono poco conosciute le metodologie di approccio. In effetti l'epilessia è stata classificata per millenni come l'influsso malefico del demonio. I soggetti che ne hanno sofferto sono stati emarginati, praticamente esclusi dalla società. Si chiamavano gli esorcisti, si praticavano stregonerie per scacciare il malefico. Da circa mezzo secolo si studia in modo scientifico con continue ricerche quella che ora è universalmente riconosciuta come una malattia. Le forme in cui si manifesta possono essere di diversa gravità. Patologie sostanzialmente benigne nella gran parte dei casi, ma si può arrivare a forme invalidanti e pericolose. Convulsioni che causano un breve imbambolamento del soggetto o addirittura la caduta e una sorta di tremore in parte o tutto il corpo di alcuni minuti con schiuma alla bocca. Ci si può ammalare di epilessia a qualsiasi età, ma nella maggior parte dei casi la diagnosi avviene nei bambini. È per questo motivo che da qualche tempo i Club Kiwanis, e in particolare anche quello di Ghemme contattano le scuole per istruire allievi ed insegnanti sulla tipologia di sintomi e rimedi appropriati.

Meglio chiarire che l'epilessia:

- non è l'unica causa delle convulsioni nei bambini
- non è una malattia mentale
- non ha ricadute, di solito, sulle capacità intellettive
- non è contagiosa
- non peggiora, di solito, nel tempo.

È dai tempi di Ippocrate che si discute di questa malattia. Credenze supportate a volte da sacri testi l'hanno erroneamente classificata come satanistica. Oggi abbiamo l'esempio di tanti soggetti con questa patologia che non solo hanno affrontato la vita in modo normale, ma sono diventati grandi sportivi, statisti, divi del jet-set, imprenditori, curandosi adeguatamente e consapevolmente. Speriamo che l'emarginazione che ha accompagnato gli epilettici per secoli e secoli sia finita.

Anche perché ognuno di noi potrebbe diventare epilettico. Le plausibili cause scatenanti sono di varia natura ed agiscono sul sofisticato equilibrio di cellule nervose del nostro cervello, nel dialogo tra di loro, in conseguenza di un trauma, un tumore, l'abuso di droga o alcool, infezioni, disordini metabolici, familiarità, e tanto altro.



